

# Le attitudini dello studente del Corso di Laurea in infermieristica nella gestione del rischio suicidario: validazione della *Suicide Behavior Attitude Questionnaire (SBAQ)*

## Nursing Students' Attitudes Toward Suicide and Suicidal Patients: italian validation of the *Suicide Behavior Attitude Questionnaire (SBAQ)*

Paolo Ferrara<sup>1</sup>  
Federico Ruta<sup>5</sup>

Anne Destrebecq<sup>2</sup>  
Vittorio Oliverio<sup>6</sup>

Stefano Terzoni<sup>3</sup>  
Orsola Gambini<sup>7</sup>

Alessandro Delli Poggi<sup>4</sup>  
Armando D'Agostino<sup>8</sup>

### ABSTRACT

1 Ph.D., MSc, RN, Tutor nurse, lecturer in Nursing, San Paolo bachelor school of Nursing, University of Milan, San Paolo teaching hospital. Milan, Italy

2 RN, MSc – Full Professor of Nursing, University of Milan, Dept. Of Biomedical Sciences for Health

3 Ph.D., MSc, RN, Tutor nurse, lecturer in Nursing, San Paolo bachelor school of Nursing, University of Milan, San Paolo teaching hospital

4 Ph.D., MSc, RN, lecturer in Nursing, Department of Surgical Sciences, University of Rome – La Sapienza

5 Ph.D., MSc, RN, lecturer in Nursing, University of Foggia, ASL BAT

6 RN, San Paolo teaching hospital. Milan, Italy

7 MD, PhD – Associate Professor of Psychiatry, Department of Biomedical Sciences for Health, University of Milan, Italy

8 MD, PhD, Department of Biomedical Sciences for Health, University of Milan, Italy

Corresponding author:  
Paolo Ferrara  
Email: paolo.ferrara@asst-santipaolocarlo.it

**INTRODUZIONE:** Gli atti suicidari costituiscono un problema di sanità pubblica a livello mondiale che richiede il possesso nell'infermiere di adeguate competenze per farvi fronte. È dunque fondamentale studiare il livello di conoscenza e ancor prima la percezione degli studenti di infermieristica nei confronti dell'assistenza alla persona con ideazione suicidaria; uno strumento creato a questo scopo, la *Suicide Behavior Attitude Questionnaire (SBAQ)* ha dimostrato doti di validità ed affidabilità.

**Obiettivo:** Valutare le proprietà psicometriche della versione italiana della SBAQ (SBAQ-ita).

**METODI:** Studio multicentrico con somministrazione della SBAQ-ita agli studenti di due sedi italiane del Corso di Laurea in Infermieristica. Il CVI-I è stato calcolato per valutare la validità di contenuto della SBAQ-ita. La validità di costrutto è stata indagata attraverso l'analisi fattoriale esplorativa. Il coefficiente alfa ( $\alpha$ ) di Cronbach è stato utilizzato per esaminare la consistenza interna di ogni fattore della scala, il coefficiente rho di Spearman per testarne la stabilità.

**RISULTATI:** La SBAQ-ita è stata somministrata a 205 studenti da ottobre a novembre 2019. L'analisi ha evidenziato una struttura a quattro fattori con  $\alpha$  di Cronbach sempre  $\geq 0.70$ . Il CVI-I è risultato pari a 0.97. 25 studenti hanno compilato nuovamente la scala dopo 7 giorni (test-retest  $\rho=0.92$ ,  $p<0.001$ ).

**CONCLUSIONI:** La SBAQ-ita è valida ed affidabile per lo studio dell'attitudine dello studente del Corso di Laurea in Infermieristica rispetto all'assistenza alla persona con ideazione suicidaria.

**PAROLE CHIAVE:** Suicidio, Attitudine, Infermieri, Studenti.

### RIASSUNTO

**BACKGROUND:** Suicidal acts are a public health problem worldwide and require nurses to have appropriate skills to deal with it. It is important to study the level of knowledge, as well as the perception of nursing students towards suicidal ideation; a tool created for this purpose, the *Suicide Behavior Attitude Questionnaire (SBAQ)* has proven its validity and reliability in English.

**AIM:** To assess the psychometric properties of the Italian version of the SBAQ (SBAQ-ita).

**METHODS:** Multicentric study. The SBAQ-ita was administered to students of two Nursing schools in two universities in Italy. The CVI-I was calculated to evaluate the validity of the content of the SBAQ-ita. Construct validity was investigated through exploratory factor analysis. Cronbach's alpha coefficient ( $\alpha$ ) was used to examine the internal consistency of each scale factor. Spearman's rho coefficient was used to test stability.

**RESULTS:** The SBAQ-ita was administered to 205 students from October to November 2019. The analysis showed a four-factor structure with Cronbach's  $\alpha$  always  $\geq 0.70$ . The CVI-I was 0.97. 25 students filled in the scale again after 7 days (test-retest  $\rho=0.92$ ,  $p<0.001$ ).

**CONCLUSIONS:** The SBAQ-ita is a valid and reliable tool for the study of the students' attitude in the Bachelor of Science in Nursing towards caring for the person with suicidal ideation.

**KEY WORDS:** Suicide, Attitude, Nurses, Students.

## INTRODUZIONE

Gli atti suicidari costituiscono un serio problema di salute pubblica a livello mondiale (Ferrara et al., 2019; Sun et al., 2019) in considerazione della frequenza con cui si verificano e della gravità delle conseguenze sul singolo e la collettività (WHO, 2019). Basti pensare che nel 2016 circa 800.000 persone sono morte per suicidio con un tasso di mortalità complessivo del 12.3 per 100.000 abitanti (WHO, 2019).

In Italia il problema è sempre più oggetto di studio (Cardone et al., 2009; Ghirardini et al., 2009; Ferrara et al., 2019) con un trend in leggera flessione ma sempre molto rilevante: da 8.1 eventi per 100.000 abitanti nel 1995 si è passati ai 6.5 per 100.000 abitanti nel 2015; inoltre l'ultimo rapporto ministeriale sugli eventi sentinella in ambito ospedaliero conferma la rilevanza del fenomeno che si attesta al secondo posto tra tutti gli eventi segnalati (Ministero della Salute, 2015).

La letteratura internazionale suggerisce che i soggetti affetti da disturbi mentali siano maggiormente esposti a tale rischio (Hunt et al., 2013) sebbene ogni individuo possa sviluppare pensieri di morte in risposta a differenti stimoli quali il lutto, la discriminazione, altre malattie croniche o gravemente debilitanti, storie di violenza e abusi (WHO, 2019) che in certi casi possono spingere la persona a sviluppare pensieri suicidari.

La dimensione del problema, sottolineata anche dal crescente impatto economico per le organizzazioni sanitarie (CDC, 2019; WHO, 2019) sostiene sempre più la necessità di implementare piani di intervento preventivi. Per questo motivo, a partire dal 2014 con la produzione del primo rapporto "Preventing Suicide: a global imperative", l'OMS ha iniziato una campagna di sensibilizzazione orientata sostenere tutte le realtà sanitarie nello sviluppo di efficaci strategie di azione (WHO, 2014). La complessa gestione del fenomeno legata alla numerosità delle variabili che concorrono al suo verificarsi pone in evidenza la necessità di una presa in carico multidimensionale all'interno della quale un contributo imprescindibile deve essere fornito dal sistema formativo dei futuri professionisti sanitari; trasmettere conoscenze aggiornate per garantire l'attuazione di interventi preventivi appropriati e la valutazione delle attitudini dello studente rispetto alla persona con rischio suicidario rappresentano due obiettivi imprescindibili del sistema formativo quali tasselli insostituibili caratterizzanti il core curriculum del futuro professionista sanitario. (Siau et al., 2018)

In particolare, comprendere l'attitudine all'assistenza alla persona con ideazione suicidaria e quindi la predisposizione rispetto alla tematica, rappresenta un passaggio chiave nell'ambito del percorso formativo dello studente di infermieristica, in grado di influire concretamente sulla sua futura pratica assistenziale (Vedana et al., 2018); ciò poiché l'attitudine, definibile come "una tendenza psicologica espressa attraverso la valutazione di una particolare entità con qualche genere di favore o sfavore" (Eagly & Chaiken, 1993) non è un fenomeno direttamente osservabile ma può influenzare in modo significativo il comporta-

mento che l'individuo assumerà nei confronti di un determinato fenomeno. (Bush et al., 2015; Anvik et al., 2007)

Quanto premesso sostiene il sempre crescente interesse internazionale e la conduzione di studi orientati alla comprensione delle conoscenze e ancor prima, della percezione di infermieri e studenti di infermieristica nei confronti dell'assistenza alla persona presentante ideazione suicidaria (Kawanishi et al., 2006; Sun et al., 2011; Scheckel & Nelson, 2014; Carmona-Navarro & Pichardo-Martínez, 2012; Vedana et al., 2018).

Tra i diversi strumenti proposti per la valutazione degli atteggiamenti nei confronti del suicidio, la Suicide Behavior Attitude Questionnaire (SBAQ) creata nel contesto sanitario brasiliano su un campione di infermieri (Botega et al., 2005) si è dimostrata valida ed affidabile, ma non presenta ancora una versione italiana così come assenti sono gli approfondimenti sulla tematica nel nostro Paese.

## METODI

### Traduzione della SBAQ

In accordo con l'autore originale si è proceduto alla preparazione di una versione italiana dello strumento attraverso il metodo della back-translation: due infermieri in possesso di certificazione linguistica C2 hanno tradotto indipendentemente la SBAQ. Il confronto tra le due versioni ha permesso di stilare un testo unico condiviso che è stato successivamente sottoposto a ritraduzione indipendente da parte di una terza persona madrelingua inglese. L'autore ha confermato la corrispondenza di contenuto e l'attendibilità della versione ritradotta rispetto all'originale.

### Validità di contenuto e di facciata

La scala SBAQ nella sua versione originale composta da 21 item è stata somministrata, a 7 infermieri in possesso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche (4 dei quali con esperienza di assistenza diretta alla persona affetta da disturbo psichico) al fine di valutarne la validità di contenuto e di facciata. Ad ogni infermiere è stato consegnato un documento contenente l'informativa riguardante lo scopo dello studio e la scala SBAQ tradotta attraverso il metodo della back-translation; per ogni item è stato chiesto di valutarne la rilevanza attribuendo un punteggio da 1 ("per niente rilevante") a 10 ("molto rilevante"); ciò ha permesso di calcolare il Content Validity Index di ogni singolo item (CVI-I) e il Content Validity Index della scala nel suo complesso (CVI-S); due domande sono state create per permettere al compilatore di esprimersi rispetto alla presenza di ulteriori potenziali aspetti non presenti nel questionario e di riportare un giudizio complessivo in merito alla chiarezza e alla completezza della scala. Due item ("Ho vissuto situazioni che mi hanno fatto pensare al suicidio" e "Se suggerissi un consulto psichiatrico per un paziente che ha parlato di suicidio, penso che il medico lo accetterebbe") sono stati rimossi poiché

presentanti un CVI-I<0.80. Si è dunque proceduto con una seconda somministrazione dello strumento modificato al medesimo pool di esperti.

Tutti i 19 item rimanenti hanno mostrato un CVI-I >0.80, senza richiesta di modifiche, precisazioni o aggiunte ulteriori. Non si è resa perciò necessaria una ulteriore modifica dello strumento. Il CVI-S ottenuto è risultato pari a 0.97; tutti gli item sono stati ritenuti chiari, esaustivi e facilmente comprensibili.

### Partecipanti

È stato condotto uno studio trasversale presso il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Milano – Ospedale San Paolo e dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza; nel periodo compreso tra ottobre 2019 e dicembre 2019 sono stati invitati a partecipare tutti gli studenti di primo, secondo e terzo anno delle sezioni del Corso di Laurea dei due atenei.

Ad ogni partecipante è stata consegnata una busta contenente la scheda informativa del progetto, il modulo del consenso informato, una scheda per la raccolta dei dati sociodemografici e la versione italiana della SBAQ (SBAQ-ita), contrassegnati da un medesimo codice identificativo; al termine della compilazione ogni scheda è stata inserita in un apposito raccoglitore sigillato posto presso la segreteria dei rispettivi Corsi di Laurea.

### Analisi statistiche

E' stata condotta una analisi fattoriale esplorativa (EFA) con estrazione dei fattori attraverso il metodo della fattorializzazione dell'asse principale, previa analisi di adeguatezza del campione secondo Kaiser-Meyer-Olkin e il test di sfericità di Bartlett. Gli autovalori della matrice di correlazione sono stati ritenuti secondo il criterio di Kaiser (varianza spiegata >1); i pesi fattoriali sono stati valutati dapprima senza rotazione, poi con rotazione non-ortogonale Promax. I carichi di ogni singola variabile sui fattori sono stati ritenuti secondo il criterio di Stevens.

Il coefficiente alfa di Cronbach è stato calcolato per saggiare l'omogeneità della scala. 25 studenti sono stati invitati a ricompilare la SBAQ-ita a distanza di 7 giorni dalla prima somministrazione e utilizzando il coefficiente rho di Spearman è stata testata la stabilità della scala. Statistiche descrittive (scelte secondo la normalità dei dati, quest'ultima verificata con test di Kolmogorov-Smirnov) sono state utilizzate per descrivere le caratteristiche sociodemografiche del campione.

Poiché le risposte agli item della SBAQ-ita sono espresse su scala likert a 10 punti (1=totalmente in disaccordo, 10=totalmente in accordo) anche in questo caso i punteggi sono stati analizzati in funzione della normalità della distribuzione.

I punteggi degli item “Mi sento insicuro se devo prendermi cura dei pazienti a rischio di suicidio” e “Ci si sente impotenti nei confronti di una persona che vuole uccidersi” sono stati invertiti essendo entrambe le affermazioni strutturate con logica inversa rispetto a tutte le altre.

### Considerazioni etiche

I dati sono stati raccolti in modo anonimo; come descritto nella sezione “partecipanti” i soggetti sono stati identificati tramite un codice univoco. Il trattamento è avvenuto nel rispetto della vigente normativa italiana in materia. I partecipanti hanno fornito il loro esplicito consenso alla partecipazione, previa informazione scritta sulle modalità e gli scopi della raccolta dati. Sono state richieste le necessarie autorizzazioni ai responsabili dei due Corsi di Laurea oggetto di studio. Lo studio ha ottenuto il parere favorevole da parte del comitato etico di Ateneo dell'Università degli Studi di Milano.

## RISULTATI

### Descrizione dei partecipanti

Hanno partecipato all'indagine 205 studenti (tasso di risposta pari al 71.43%) con un'età mediana di 21 anni, IQR[20;23] (distribuzione non gaussiana, test di Kolmogorov-Smirnov  $p<0.01$ ). Il 68.78% del campione era costituito da studentesse ( $n=141$ ); 91 studenti frequentavano il primo anno di corso, 60 il secondo, 54 il terzo.

Al momento dell'indagine 115 studenti (56.10%) avevano svolto almeno una esperienza di tirocinio clinico presso qualsiasi unità operativa; di questi 45 (39.13%) hanno riferito di essere entrati in contatto almeno una volta con persone che, secondo loro, presentavano idee di morte. Il 40.98% del campione ( $n=84$ ) ha inoltre affermato di conoscere almeno una persona all'interno del nucleo familiare o amicale, che secondo lui ha presentato idee di morte nel corso della propria vita.

### Analisi di struttura della SBAQ-ita

Il test di Kaiser-Meyer-Olkin (0.706) e il test di sfericità di Bartlett ( $p<0.0001$ ) hanno confermato l'accettabilità dei risultati al fine di condurre l'analisi fattoriale esplorativa. Il pattern fattoriale dell'EFA senza rotazione ha evidenziato la presenza di 4 fattori, confermati anche con rotazione non-ortogonale Promax. (tabella 1). La versione a 14 item della SBAQ-ita ha spiegato il 61.40% della varianza complessiva.

La tabella 2 riporta i 5 item i cui carichi fattoriali sono stati inferiori al criterio di Stevens in ogni dominio e che per questo motivo non sono stati compresi nella SBQ-ita.

### Consistenza interna

Il coefficiente alfa di Cronbach è risultato pari a 0.71 nel fattore 1 - Sentimento nei confronti della persona, 0.70 nel fattore 2 - Percezione delle capacità professionali, 0.73 nel fattore 3 - Diritto al suicidio e 0.77 nel fattore 4 - Conoscenze. L'analisi di consistenza interna, ripetuta eliminando progressivamente ogni item di ogni fattore, non ha portato ad un miglioramento dei valori.

### Stabilità test-retest

Tutti i 25 soggetti invitati hanno acconsentito a ricompilare la SBAQ-ita a distanza di 7 giorni dalla prima somministrazione; i risultati ottenuti ( $\rho=0.92$ ,  $p<0.001$ ) dimostrano l'ottima stabilità dello strumento.

	Item	Fattore 1	Fattore 2	Fattore 3	Fattore 4
Sentimenti nei confronti della persona	Onestamente, preferisco non essere coinvolto con pazienti che hanno tentato il suicidio.	0.56			
	A volte mi arrabbio, perché ci sono così tante persone che vogliono vivere, e quel paziente vuole morire.	0.61			
	Ho paura di chiedere al paziente se presenta idee suicidarie, perché temo che ciò possa indurlo a suicidarsi	0.48			
Percezione delle capacità professionali	Mi sento in grado di aiutare una persona che ha tentato il suicidio.		0.46		
	Ho la capacità professionale per assistere i pazienti a rischio di suicidio.		0.49		
	Credo di essere in grado di percepire quando un paziente è a rischio di suicidio.		0.67		
	Mi sento insicuro se devo prendermi cura dei pazienti a rischio di suicidio		0.59		
	Ci si sente impotenti nei confronti di una persona che vuole uccidersi		0.54		
Diritto al suicidio	La vita è un dono di Dio, quindi solo Lui può riprendersela.			0.60	
	Nonostante tutto, penso che se una persona vuole uccidersi, abbia il diritto di farlo.			0.52	
	Quando una persona parla della possibilità di suicidarsi, cerco di farle cambiare idea.			0.45	
Conoscenze	La persona che crede in Dio, non cercherà di suicidarsi			0.63	
	Chi dà un avvertimento, di solito non si uccide				0.41
	La persona che vuole davvero suicidarsi, non fa prima dei tentativi.				0.58

Item
Di fronte ad un suicidio penso: se qualcuno le avesse parlato, quella persona avrebbe avuto un comportamento diverso
Penso che l'idea del suicidio sia più comprensibile in quelle situazioni in cui i pazienti soffrono molto a causa di una grave malattia
In generale, le persone che commettono un suicidio hanno un disturbo mentale
Penso che una persona abbia bisogno di coraggio per suicidarsi.
I pazienti ricoverati raramente si suicidano senza averne una valida ragione

### Attitudine dello studente del corso di laurea in infermieristica

Il campione ha presentato un punteggio mediano pari a 3[2;4] per la sottoscala "Sentimento nei confronti della persona", 3[3;4] per la sottoscala "Percezione delle capacità professionali", 5[3;7] per "Diritto al suicidio", 6[5;7] per il fattore "Conoscenze", senza differenze significative tra i punteggi delle due sedi di corso ( $p > 0.05$  per ogni dominio).

## DISCUSSIONE

L'obiettivo di questo studio era quello di valutare le proprietà psicometriche della versione italiana della SBAQ (SBAQ-ita) in un campione di studenti del Corso di Laurea in Infermieristica. Il Content Validity Index (CVI-S) calcolato sulla base del giudizio espresso da panel di esperti ha confermato la validità di contenuto della scala i cui item sono stati ritenuti in grado di descrivere in modo appropriato il fenomeno oggetto di studio. Rispetto alla versione originale due item ("Ho vissuto situazioni che mi hanno fatto pensare al suicidio" e "Se suggerissi un consulto psichiatrico per un paziente che ha parlato di suicidio, penso che il medico lo accetterebbe") non hanno raggiunto un punteggio di CVI-I sufficiente e sono stati

dunque rimossi; la scelta pare corretta se si considera che la scala SBAQ è stata creata per indagare le attitudini, costruito solo minimamente descritto dai due item che peraltro anche nello studio originale sono stati rimossi all'analisi fattoriale.

È stata inoltre confermata la validità di facciata; la SBAQ-ita si è mostrata all'altezza in termini di chiarezza, comprensibilità e leggibilità oltre a non richiedere un tempo di compilazione superiore a 5 minuti.

L'analisi fattoriale con rotazione Promax per la valutazione della struttura della scala ha identificato la presenza di quattro dimensioni ben distinte in grado di spiegare il 61.40% della varianza: i 3 costrutti della versione originale ("Sentimento nei confronti della persona", "Percezione delle capacità professionali" e "Diritto al suicidio") sono stati confermati e ad essi si è aggiunto un ulteriore fattore, denominato "Conoscenze" costituito da 2 item ("Chi dà un avvertimento, di solito non si uccide" e "La persona che vuole davvero suicidarsi, non fa prima dei tentativi") che nella scala originale caricavano sul primo fattore. Gli item "In generale, le persone che commettono un suicidio hanno un disturbo mentale", "Penso che una persona abbia bisogno di coraggio per suicidarsi" e "I pazienti ricoverati raramente si suicidano senza averne una valida ragione" come nel lavoro originale non presentavano carichi fattoriali elevati e sono stati pertanto eliminati; gli

item “Di fronte ad un suicidio penso: se qualcuno le avesse parlato, quella persona avrebbe avuto un comportamento diverso” e “Penso che l’idea del suicidio sia più comprensibile in quelle situazioni in cui i pazienti soffrono molto a causa di una grave malattia” che nel lavoro originale caricavano sul dominio “Sentimento nei confronti della persona” hanno presentato bassi carichi fattoriali su ogni fattore, per questo motivo sono stati rimossi dalla versione definitiva della SBAQ-ita. La coerenza interna della SBAQ-ita ha mostrato un valore  $\alpha$  di Cronbach  $\geq 0.70$  in tutte le sottoscale, con punteggi complessivamente sovrapponibili a quelli ottenuti nel lavoro di Botega et al. (2005) su un campione di infermieri. In ultimo, la somministrazione ripetuta a distanza di una settimana nelle medesime condizioni della prima ha permesso di evidenziare ( $\rho=0.92$ ,  $p<0.001$ ) l’ottima stabilità dello strumento, ovvero l’attendibilità dei suoi risultati.

In ogni ambito clinico l’infermiere riveste un ruolo fondamentale nel riconoscimento di soggetti con ideazione suicidaria e nell’implementazione di valide strategie preventive; appare dunque fondamentale nell’ambito di un percorso di formazione dei futuri professionisti sanitari, mappare l’attitudine dello studente rispetto alla tematica (Briggs, 2018; Sun et al., 2019) e dunque la sua predisposizione in grado di influire sul suo comportamento. A questo proposito, La SBAQ-ita ha dimostrato di esplorare diversi domini dell’atteggiamento dello studente e si presta perciò come strumento appropriato in grado di supportare ed orientare il sistema formativo accademico. Allo stato attuale delle conoscenze questo rappresenta l’unico strumento disponibile a tale scopo nel panorama italiano.

I risultati di questo studio suggeriscono l’utilità e dunque l’applicabilità di questo strumento per valutare l’attitudine dello studente del Corso di Laurea in Infermeristica nei confronti dell’assistenza alla persona con ideazione suicidaria. La somministrazione della SBAQ-ita a intervalli regolari durante il percorso accademico dello studente potrebbe fornire l’opportunità di tracciare un profilo dell’andamento dell’attitudine dello stesso ed essere conseguentemente utile per personalizzare i programmi di intervento diretti a specifiche dimensioni.

I bassi punteggi mediani ottenuti nelle sottoscale “Sentimento nei confronti della persona” e “Percezione delle capacità professionali”, in linea con la letteratura (Giacchero Vedana et al., 2017; Rebar & Hulatt, 2017; Sun et al., 2020) suggeriscono da un lato la propensione dello studente a riconoscere il suicidio come uno degli aspetti da considerare nell’ambito della pratica assistenziale quotidiana, in ogni contesto clinico, dall’altro la consapevolezza dello stesso di non essere in possesso di adeguate conoscenze per prendere in carico efficacemente la persona. I punteggi mediani ottenuti nell’area “conoscenze” confermano peraltro l’assenza di approfonditi strumenti conoscitivi fondamentali per una corretta valutazione della persona. L’area in cui i risultati sono al momento meno chiari è quella del “Diritto al Suicidio”. Approfondimenti che prendano in considerazione una stratificazione del campione in funzione dell’età, delle esperienze personali e professionali e del credo religioso

sono sicuramente necessarie per una maggior comprensione di questo dominio.

La dimensione campionaria e la natura multicentrica dello studio, svolto arruolando studenti appartenenti a due Atenei di differenti aree geografiche italiane, rappresentano indubbiamente i punti di forza di questo lavoro; tuttavia sono auspicabili ulteriori studi, su larga scala che siano orientati a meglio comprendere la relazione tra il livello di attitudine e le caratteristiche sociodemografiche ed esperienziali dello studente di infermeristica italiano; ciò per favorire un confronto con la crescente letteratura a livello internazionale, (Osafu et al., 2018; Flood C. et al., 2018; Siau et al. 2019); sarebbe inoltre molto interessante valutare l’impatto di un percorso formativo mirato, sia teorico che pratico, sul livello di attitudine stesso.

## CONCLUSIONI

I risultati di questo studio suggeriscono che la versione italiana della SBAQ sia valida ed affidabile per valutare l’attitudine dello studente del Corso di Laurea in Infermeristica rispetto all’assistenza alla persona con ideazione suicidaria. La SBAQ-ita può rappresentare un valido strumento a disposizione del sistema formativo universitario per una comprensione approfondita di questo argomento per mettere i futuri professionisti sanitari nelle condizioni di affrontare il problema con tutti gli strumenti necessari ed appropriati.

## BIBLIOGRAFIA

- Anvik, T., Gude, T., Grimstad, H. et al. (2007). Assessing medical students’ attitudes towards learning communication skills— which components of attitudes do we measure?. *BMC Medical Education*, 7(1), 4.
- Briggs, A. (2018). Nurses’ attitudes to supporting people who are suicidal in emergency department. *Emerg Nurse*, 26(1), 30-36
- Botega, N.J., Reginato, D.G., da Silva, S.V, et al. (2005). Nursing personnel attitudes towards suicide: the development of a measure scale. *Brazilian Journal of Psychiatry*, 27, 4, 2005
- Busch, A.K., Rockenbach, K., Schmutzer, G., Brähler, E. (2015). Do medical students like communication? Validation of the German CSAS (Communication Skills Attitude Scale). *GMS Zeitschrift für Medizinische Ausbildung*, 32(1), 11.
- Cardone, R., Amore, M., Pompili, M., et al. (2009). Suicide in the national protocol for monitoring sentinel events. *Ann Ist Super Sanità*, 45, 205-212
- Carmona-Navarro, M.C., Pichardo-Martínez, M.C. (2012). Attitudes of nursing professionals towards suicidal behavior: influence of emotional intelligence. *Revista Latino-Americana de Enfermagem*, 20(6), 1161-1168
- Centers for Disease Control and Prevention (CDC). (2019). *National Vital Statistics reports*. Available at: [https://www.cdc.gov/nchs/data/nvsr/nvsr68/nvsr68\\_09-508.pdf](https://www.cdc.gov/nchs/data/nvsr/nvsr68/nvsr68_09-508.pdf)
- Eagly, A.H., Chaiken, S. (1993). *The psychology of attitudes*. San Diego, Calif.-Fort Worth: Tex. Harcourt Brace Jovanovich
- Ferrara, P., Terzoni, S., D’Agostino, A., et al. (2019). Psychometric properties of the Italian version of the Nurses’ Global Assessment of Suicide Risk (NGASR) scale. *Riv*

- Psichiatria*, 54(1), 31-36
- Flood, C., Yilmaz, M., Phillips, L., et al. (2018). Nursing student's attitudes to suicide and suicidal person: A cross-national and cultural comparison between Turkey and the United Kingdom. *J Psychiatr Ment Health Nurs*, 25(7), 369-379
- Ghirardini, A., Murolo, G., Palumbo, F. (2009). The Italian strategy for patient safety. *Clin Chim Acta*, 404, 12-15.
- Giaccherio Vedana, K.G., Magrini, D.F., Zanetti, A.C.G., et al. (2017). Attitudes towards suicidal behaviour and associated factors among nursing professionals: A quantitative study. *J Psychiatr Ment Health Nurs*, 24(9-10), 651-659
- Hunt, I.M., Bickley, H., Windfuhr, K., et al. (2013). Suicide in recently admitted psychiatric in-patients: a case-control study. *J Affect Disord*, 144(1-2), 123-128.
- Kawanishi, C., Sato, R., Yamada, T., et al. (2006). Knowledge and attitudes of nurses, nursing student and psychiatric social workers concerning current suicide-related issues in Japan *Prim. Ment Health Care*, 4(4), 285-292
- Ministero della Salute. (2015). Protocollo di monitoraggio degli eventi sentinella. 5° rapporto. Available at: [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2353\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2353_allegato.pdf)
- Osafo, J., Akotia, C.S., Boakye, K.E., Dickson, E. Between moral infraction and existential crisis: Exploring physicians and nurses' attitudes to suicide and the suicidal patient in Ghana. *Int J Nurs Stud*, 85, 118-125.
- Rebair, A., Hulatt, I. (2017). Identifying nurses' need in relation to suicide awareness and prevention. *Nurs Stand*, 31(27), 44-51
- Scheckel, M.M., Nelson, K.A. (2014). An interpretive study of nursing students' experiences of caring for suicidal persons. *J Prof. Nurs*, 30(5), 426-435
- Siau, C.S., Wee, L.h., Ibrahim, N., et al. (2018). Gatekeeper suicide Training's effectiveness Among Malaysian Hospital Health Professionals: A control group Study with a three-month follow up. *J contin Educ health prof*, 38(4), 227-234
- Siau, C.S., Wee, L.H., Adnan, T.H., et al. (2019). Malaysian Nurses' Attitudes Toward Suicide and Suicidal Patients: A multisite study. *J Nurses Prof Dev*, 35(2), 98-103
- Sun, F.K., Long, A., Huang, X.Y., Chiang, C.Y. (2011). A quasi-experimental investigation into the efficacy of a suicide education programme for second-year student nurses in Taiwan. *Journal of Clinical Nursing*, 20 (5-6), 837-846
- Sun, F.K., Long, A., Chiang, C.Y., Chou, M.H. (2019). A theory to guide nursing students caring for patients with suicidal tendencies on psychiatric clinical practicum. *Nurse Education in Practice*, 38, 157-163
- Sun, F.K., Long, A., Chiang, C.Y., et al. (2020). The psychological processes voiced by nursing students when caring for suicidal patients during their psychiatric clinical practicum: A qualitative study. *Journal of Clinical Nursing*, 29(3-4), 525-534
- World Health Organization. Suicide prevention. (2019). Available at: [https://www.who.int/health-topics/suicide#tab=tab\\_3](https://www.who.int/health-topics/suicide#tab=tab_3)
- World Health Organization. Preventing Suicide: A Global Imperative. (2014). Available at: [http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/131056/1/9789241564779\\_eng.pdf](http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/131056/1/9789241564779_eng.pdf)
- Vedana, K.G., Pereira, C.C.M., dos Santos, J.C., et al. (2018). The meaning of suicidal behaviour from the perspective of senior nursing undergraduate students. *International Journal of Mental Health Nursing*, 27(3), 1149-1161

